

L'esame dopo aver assistito i migranti sbarcati in Sicilia

Allarme tubercolosi a Napoli, due poliziotti positivi al test

NAPOLI (marces) - L'allarme tubercolosi tra i poliziotti inviati in Sicilia per le operazioni di accoglienza degli immigrati suona anche a Napoli. Dopo i casi di Roma e di Ferrara, arriva la notizia che due agenti in forza al IV Reparto Mobile di Napoli sono risultati positivi al test di Mantoux, test che saggia la presenza di un'infezione, anche latente, dal micobatterio della tubercolosi. La notizia è stata resa nota dal **Siap**, uno dei sindacati di **polizia**. "Abbiamo sempre chiesto che venisse impiegata la Croce Rossa Italiana in ogni momento e in ogni istante con le sue enormi capacità di potere accogliere, monitorare, scoprire soggetti ammalati e farli curare secondo il loro rigidissimo protocollo. La risposta fu che non c'erano risorse ed oggi verificiamo che sia i poliziotti che la cittadinanza sono esposti a contagi e a malattie che potrebbero, secondo gli ultimi 'warning', diventare un vero e proprio flagello per la popolazione italiana che già si vede colpita da malattie dichiarate quasi debellate se non debellate", commenta il segretario generale del **Siap** Gregorio Bonsignore. "Il S.I.A.P. chiede che vengano, immediatamente, atti-

vati, ad horas, tutti i protocolli sanitari nei punti di accoglienza e nei punti di sbarco improvvisati dai migranti, così che si possa salvare la popolazione dai altri contagi od evitare il contrarre di altre malattie - aggiunge Bonsignore - Sappiamo delle statistiche che interessano le zone interessate agli sbarchi e sappiamo che questi dati saranno in continuo aumento in danno della popolazione. Se il Governo vuole accogliere questi migranti lo faccia seriamente e veramente secondo i canoni previsti ed utilizzi tutti gli strumenti sanitari di prevenzione, monitoraggio e cura a difesa degli italiani che li accolgono a cominciare dai luoghi di partenza così quando questi migranti sbarcano potranno essere già indirizzati secondo le esigenze e gli status". In particolare il sindaco che di adottare una strategia concreta, anche di prevenzione che vanno messe in campo non appena i migranti sbarcano in Italia: "Far fare gli esami e gli accertamenti 'ex post' è solo una presa per i fondelli. Le malattie così si diffonderanno ancor di più. Servono azioni concrete".



© RIPRODUZIONE RISERVATA

